

# Siracusa celebra i 60 anni de Il Gattopardo con Gioacchino Lanza Tomasi

Sabato 27 ottobre, il Teatro comunale di Siracusa offrirà la sua cornice ad una conversazione su *Il Gattopardo*. A sessant'anni dalla pubblicazione del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Gioacchino Lanza Tomasi e il giornalista Felice Cavallaro racconteranno la genesi, l'impatto, il significato ed i dietro le quinte di quel capolavoro che divenne poi un film firmato da Luchino Visconti. Insieme per l'appuntamento culturale, alle 18.30 ad ingresso gratuito, Comune di Siracusa e il Fai.

"E' uno dei più importanti appuntamenti culturale dell'anno", ha detto nel suo intervento il sindaco Francesco Italia, aprendo la conferenza stampa di presentazione della conversazione. "Una conferma – ha aggiunto – della grande vivacità culturale che sta vivendo la città".

Con Italia anche l'assessore alle Politiche culturali, Fabio Granata, e Sergio Cilea, capo delegazione Fai di Siracusa, l'associazione che ha organizzato l'evento con il patrocinio del Comune.

La polemica tra il figlio adottivo Gioacchino Lanza Tomasi e la casa editrice Feltrinelli, che nel 1958 diede alle stampe il romanzo e che adesso non intende celebrare la ricorrenza, è stato uno degli aspetti toccati dall'assessore Granata: "Quanto successo in questi giorni offre una ribalta nazionale ad un evento che Siracusa aveva pensato per uno degli scrittori più importanti del secolo scorso. E' un onore che sia toccato alla nostra città celebrare il 60esimo di un romanzo che ha segnato una pietra miliare della letteratura del '900 per la sua capacità di intercettare stati d'animo e modi di essere che disegnano un ritratto antropologico non solo siciliano ma universale".

---

# **Siracusa. Firmati i contratti, riparte l'Asacom: assistenza a scuola per 190 disabili**

Sono stati siglati questa mattina i contratti tra il Libero Consorzio e gli enti e le associazioni cooperative che si occupano del servizio Asacom, ovvero l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori della provincia.

Sono 190 in tutto e vengono seguiti da 17 enti e cooperative che possono adesso tirare un sospiro di sollievo dopo un lungo tira e molla, anche con la Regione, per riuscire a garantire l'avvio dell'importante servizio.

Il lavoro svolto dagli uffici della ex Provincia ha permesso, peraltro, di ridurre al minimo i tempi morti: il servizio Asacom è infatti ripartito lo scorso 16 ottobre anche se i contratti sono stati ufficialmente chiusi solo oggi. Merito anche della disponibilità sempre dimostrata da operatori e responsabili delle associazioni e delle cooperative che si occupano dell'assistenza.

---

## **Siracusa. Con la pistola in**

# **pugno in ospedale, panico all'Umberto I: denunciato**

Con una pistola (poi risultata essere un'arma giocattolo) girovagava per i corridoi dell'ospedale Umberto I, mostrandola a chiunque lo incrociasse e seminando il panico tra degenti e personale sanitario. Un giovane di 23 anni è stato denunciato per procurato allarme dagli agenti delle Volanti. La polizia è intervenuta dopo la segnalazione di quanto stava accadendo. Gli agenti hanno raggiunto il giovane, residente a Firenze, identificandolo e, appunto, denunciandolo.

---

## **Siracusa. Ognissanti e Defunti, cambia la viabilità tra viale Paolo Orsi e la statale 114**

Cambia la viabilità nella zona del cimitero in occasione delle giornate dedicate alla commemorazione dei defunti. Nel dettaglio, nei giorni dell'1 e del 2 novembre, dalle 07:00 alle 19:00, vigerà in senso unico lungo il tratto di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Eccezione consentita ovviamente per i mezzi di soccorso. Lo prevede un'ordinanza del settore Mobilità e Trasporti.

Contestualmente, nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell'ingresso, verrà riservato lo spazio per lo stazionamento di un veicolo adibito a servizio di pronto soccorso.

Dalle 07:00 alle 13:00 del 2 novembre, nel tratto antistante

il Cimitero Monumentale Inglese, divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati.

---

## **Siracusa. Cooperative sociali in crisi: vertice con la deputazione e i sindaci alla Cisl**

Un quarto delle cooperative aderenti a Confcooperative nel territorio vantano sugli enti locali un credito che si aggira attorno al milione 600 mila euro, oltre ai 2 milioni di cui è debitrice l' ex Provincia Regionale. Una situazione che mette in ginocchio il settore.

Si tratta di numeri che, insieme a tanti altri dati, rendono evidente il fallimento del sistema del Welfare, con conseguenze particolarmente pesanti in provincia di Siracusa.

Da questa evidenza e dall'esigenza di individuare una soluzione radicale è scaturito, nei mesi scorsi, l'iter avviato da Confcooperative Siracusa e condiviso dall'intera Alleanza delle Cooperative, dall'Anci, l'associazione dei comuni siciliani, dalle famiglie, alle prese con servizi a singhiozzo o comunque non garantiti, dai sindacati, .viste le conseguenze particolarmente pesanti in termini occupazionali per il lavoratori del settore.

Dopo una serie di interlocuzioni, il percorso condurrà il 25 Ottobre prossimo, a partire dalle 10,00, nella sede della Cisl di via Arsenale alla stesura di un documento unico.

"L'obiettivo-spiega il presidente di Confcooperative Siracusa, Enzo Rindinella- è creare un coordinamento tra le organizzazioni sindacali e le centrali cooperative per

arrivare ad un nuovo Patto per il Welfare, in grado di rispondere efficacemente alle istanze e ai bisogni della comunità e in grado di non lasciare indietro le tante cooperative sociali che sul territorio sono il vero motore della sussidiarietà.

È necessario riorganizzare la spesa sociale favorendo un modello non alternativo o esclusivo (o tutto pubblico, o tutto privato), ma al contrario inclusivo e complementare, in cui le diverse esperienze e idee promesse da aziende, cooperative si integrino in una politica di welfare locale".Entrando nel dettaglio, "attraverso un bilancio allargato delle politiche di welfare territoriale/distrettuale si potrà dar vita a una solida e diffusa rete di protezione dei diritti sociali in grado di incidere su tutte le politiche di sviluppo locale.

Quello che chiediamo è un modello di programmazione integrata, come previsto dalle linee guida delle politiche sociali citate dalla Giunta Regionale. Per cui chiediamo di applicare un metodo . Costruire e co programmare insieme.

Un modello che richiede un impegno costante da parte dei diversi attori sociali, pubblici e privati, al fine di agire secondo un modello integrato e sinergico in grado di utilizzare in modo efficace ed efficiente le diverse opportunità di finanziamento riguardanti il settore".

All'appuntamento del 25 Ottobre prenderanno parte i deputati regionali siracusani, i sindaci dei comuni de territorio, oltre ai rappresentanti delle cooperative sociali, dei sindacati e di tutti i soggetti che,ciascuno con il proprio ruolo, hanno competenze in materia di Welfare.

---

## **Nuovo ospedale, interesse in**

# Regione. Il sindaco Italia: "fin qui noi penalizzati"

La giunta regionale ha riaperto il dibattito sul nuovo ospedale di Siracusa. Se da una parte, la programmazione delle risorse necessarie per la costruzione dell'infrastruttura è un chiaro passo avanti, dall'altra permangono le diffidenze di Palermo sull'area scelta dal Consiglio comunale di Siracusa nel luglio del 2017.

L'assessore regionale Razza ha chiarito: il nuovo ospedale deve avere respiro provinciale e quindi essere facilmente raggiungibile da ogni dove, motivo per cui andrebbe progettato e realizzato vicino alla grande viabilità.

Sul punto, però, rimane una certa differenza di vedute – ad esempio – con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Tra un paio di settimane verrà invitato a Palermo proprio per discutere dell'iter del nuovo ospedale. Ma il punto di partenza è chiaro: "la nuova rete ospedaliera relega l'ospedale di Siracusa a svolgere il ruolo di nosocomio cittadino e non di hub provinciale".

Nel 2015, il riordino della rete ospedaliera dell'emergenza ha introdotto il sistema Hub e Spoke, prevedendo un Hub (ospedale di secondo livello) ogni 600.000-1.200.000 abitanti e uno Spoke (ospedale di primo livello) ogni 150-300.000. La provincia di Ragusa con 318.000 abitanti ha tre Spoke. La provincia di Catania con 1.100.000 abitanti ha tre Hub, ("ovvero uno in più rispetto a quello che l'esatto calcolo matematico avrebbe previsto per il bacino di popolazione provinciale", annota Italia). Tre Hub concentrati in una ristretta area geografica, peraltro ad alto rischio sismico. A questo si aggiunge l'imminente apertura di un altro grande ospedale, il San Marco, alla porta sud della città.

"La provincia di Siracusa con 405.000 abitanti risulta fortemente impoverita da questa rete ospedaliera. Ha di fatto due Spoke mentre avrebbe potuto avere, ed a mio giudizio

dovrebbe pretendere, un centro Hub a Siracusa città e due Spoke, dei quali uno già esistente ad Avola/Noto e l'altro a Lentini", dice ancora Francesco Italia.

"Facendo una panoramica della situazione sanitaria regionale anche alla luce del decreto Balduzzi-Lorenzin, la provincia di Siracusa risulta, quindi, fortemente penalizzata tra le province siciliane, non solo in termini di posti letto (2,9/1000 contro i 3,7 previsti) ma anche rispetto alla tipologia di struttura prevista. Privare la provincia di Siracusa di un ospedale di secondo livello Hub in luogo del previsto ospedale di primo livello Spoke ed etichettare l'ospedale di Lentini che come presidio di base significa di fatto mettere a rischio non solo la tipologia dei servizi offerti (alcuni dei quali ottenuti per gentile concessione dell'assessorato e non istituzionalmente previsti secondo il livello per il quale sono classificati i nostri ospedali), ma contribuire inevitabilmente all'aumento delle percentuali di migrazione sanitaria che attestano la nostra provincia tra quelle in cui è più alta in Sicilia", chiarisce il sindaco.

"L'eccessivo potenziamento della sanità catanese a nostro discapito, inoltre, rischia di accrescere ulteriormente le attuali difficoltà a reperire medici in tutte le discipline, poiché tale personale preferisce andare verso la più blasonata sanità catanese", è un altro punto di attacco.

"Ha senso, dunque, interrogarsi e approfondire la questione relativa al luogo in cui il nuovo ospedale dovrà sorgere, secondo i criteri dell'economicità e dell'efficienza, ma non senza prima aver seriamente riflettuto su quali prospettive vengono attualmente offerte alla nostra provincia. La situazione di Siracusa sotto il profilo della legittima ambizione e di quanto invece si profila all'orizzonte, merita, da subito, un'attenzione maggiore ed un confronto serio e approfondito non solo con tutti i sindaci della provincia ma anche con la deputazione ed il governo regionale".

---

# Siracusa. Ruspe in azione a Villa Abela: partita la demolizione

Al via la demolizione di Villa Abela. Questa mattina, ruspe in azione, dopo il “via libera” definitivo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali. La villa lascerà dunque il posto ad un condominio di lusso. Progetto contro il quale si era espressa la giunta comunale. Il Comune aveva anche disposto la sospensione dei lavori, con notifica alla ditta Assennato attraverso i Carabinieri del Nucleo Tutela Archeologica dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il provvedimento era firmato dalla soprintendente Aprile, per consentire il riesame degli atti per produrre una propria determinazione. Il costruttore Massimo Riili ha fin dall'inizio fatto notare che l'iter seguito dall'impresa era stato “impeccabile”. L'atto di indirizzo dell'esecutivo retto da Francesco Italia mirava, tra le altre cose, a verificare se la Soprintendenza avesse commesso errori nel concedere tutte le autorizzazioni necessarie. Nelle scorse ore la Soprintendenza ha accertato che il progetto è compatibile con l'area e con il valore della villa, realizzata riprendendo uno stile Liberty povero e dal caratteristico torrione.

Il direttivo di ArcheoClub Siracusa esprime “sgomento e indignazione per la demolizione del villino Abela, preziosa testimonianza architettonica e paesaggistica di una stagione felice della nostra città”. Il presidente Carlo Castello parla di “una ferita lacerante alla Memoria storica della nostra città resa più dolorosa dal silenzio di tante altre associazioni e dall'atteggiamento ambiguo degli Enti preposti

alla tutela del patrimonio, spesso forti con i deboli ma a volte deboli e distratti con i prepotenti”.

---

## **Siracusa. Esposizione all'amianto, la battaglia dell'Ona per i lavoratori**

Inizia la settimana di sit-in programmata dall'Osservatorio Nazionale Amianto per il riconoscimento dei benefici contributivi per l'esposizione all'amianto dei lavoratori del petrolchimico di Priolo, Gela e Milazzo. Fino a venerdì 26, ogni giorno, striscione e lavoratori sotto la sede Inps di Siracusa per chiedere al ministro del Lavoro e della Previdenza, Luigi Di Maio, di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per l'emanazione di un atto di indirizzo ministeriale, “eliminando un'ingiusta e pesante discriminazione di cui sono vittime” spiega il coordinatore Ona, Calogero Vicaro.

Nei giorni scorsi, dieci lavoratori delle aziende Si.Te.Co., IMS, IS hanno visto il riconoscimento dei diritti in un'aula del Tribunale di Siracusa grazie anche all'assistenza legale dell'Ona.

---

## **"Mai rifiutato la Venere Nera**

# **di Leone", l'ex sindaco Garozzo replica alle polemiche**

“Mai ricevuto alcuna proposta formale di donazione della Venere Nera dell’artista Antonio Leone”. L’ex sindaco Giancarlo Garozzo ne è certo. L’opera dell’artista siracusano, adesso donata al Comune di Padova, dove risiede da 25 anni, secondo l’ex primo cittadino “non fu affatto rifiutata dall’amministrazione comunale”. L’idea, racconta l’ex consigliere di Ortigia, Raffaele Grienti, era quella di collocare l’opera, oltre due metri di altezza, realizzata in marmo nero di Cuba, tra via Roma e via del Teatro, a ridosso del Teatro Comunale o, in alternativa, sulla fontana del Piazzale delle Poste. “Non abbiamo mai lasciato nulla in sospeso di fronte a eventuali proposte di donazione di opere d’arte- racconta Garozzo- e non ho memoria di un iter avviato per la scultura in questione”. In effetti, l’artista siracusano racconta della sua volontà, qualche anno fà, mentre si parlava della possibile realizzazione di un’opera d’arte su Archimede, di donare la Venere Nera alla sua città. “Manifestai la mia disponibilità in tal senso- spiega- Poi non ne seppi più nulla. Padova è la mia città adottiva. Ecco perchè ho voluto lasciare lì un segno di ringraziamento con la mia arte”.

---

## **Siracusa. Bando Start up: in**

# corso la selezione dei vincitori. Fondi anche per il 2019?

Nuove micro imprese da finanziare per il 2019 nel capoluogo. Il bando start up del Comune, che negli ultimi anni ha previsto uno stanziamento di 180 mila euro per finanziare 10 nuove attività con 10 mila euro a fondo perduto dovrebbe essere riproposto anche il prossimo anno. Non si tratta ancora di un annuncio ufficiale ma della volontà espressa, comunque, dall'assessore alle Attività Produttive, Fabio Moschella. Sarà comunque necessario dare prima uno sguardo ai conti e al nuovo Bilancio. Sarebbero, intanto, in corso le operazioni per la selezione dei destinatari del precedente bando, pubblicato e il cui termine è poi stato prorogato al 16 luglio, visto il basso numero di proposte presentate a Palazzo Vermexio. Alla luce anche delle analisi sul tasso di mortalità delle start-up nate in questi anni si è deciso di affiancare agli imprenditori in pectore la positiva esperienza della Fondazione di Comunità Val di Noto che con il suo incubatore Eureka ha fatto nascere e reggere alla prova del mercato ben 11 imprese. E così, dopo aver presentato la propria idea rispondendo all'avviso pubblico start up del Comune, i giovani che contano di poter fare impresa potranno godere della formazione coordinata dalla Fondazione: un mese e mezzo per conoscere tutti gli aspetti del fare impresa e presentarsi con uno studiato business plan alla selezione finale che sarà operata dal Comune alla fine di settembre.

Sono tre le categorie che possono partecipare alla chiamata start up: under 35, over 35 ed ex detenuti o soggetti svantaggiati. Devono essere disoccupati o in cerca di prima occupazione. Artigianato, commercio, agricoltura, turismo valorizzazione culturale o ambientale i settori di intervento. Intanto, proprio in queste settimane, il Comune sarebbe anche

alle prese con il recupero dei contributi già concessi, nel caso in cui le imprese finanziate non abbiano poi portato avanti la propria attività per il periodo indicato o non abbiano, comunque, rispettato quanto previsto dalle condizioni per accedere all'agevolazione.